



LA SPORTA

Il rifiuto a produrre e consumare l'infelicità del mondo

La Comunità della Sporta, Via L. da Vinci 35 - Lecco
tel. 0341.287691 renzo59@tiscali.it

LE PAROLE DELLA FINANZA ETICA

Advisor etico: legittima la politica di responsabilità sociale di uno strumento (soprattutto di un fondo o di una gestione) svolgendo l'analisi SR delle società ed effettuando un controllo preventivo sull'investimento.

Benchmark: indice o parametro di riferimento per la gestione di un fondo.

Benchmark etico: parametro di riferimento per la gestione di un fondo caratterizzato da determinate connotazioni di eticità.

Bilancio Sociale: Per bilancio sociale si intende la valutazione dell'attività aziendale che sfugge alla rilevazione della contabilità generale.

Il bilancio sociale contiene valutazioni sociali che integrano quelle del bilancio di esercizio e che non possono essere richieste a quest'ultimo se si vuole che mantenga le sue caratteristiche essenziali.

Community-based investment: programmi di finanziamento rivolti alla promozione e allo sviluppo di settori produttivi o aree geografiche non in grado di canalizzare spontaneamente risorse.

Community Development Bank: organizzazioni generalmente di tipo non profit. L'attività di queste particolari banche consiste nel ritorno alle origini del sistema bancario: incoraggiare la popolazione di riferimento a risparmiare e concedere credito a coloro che ne fanno richiesta. Queste banche sono strettamente correlate al microcredito.

Corporate Governance (o Governo di Impresa): è l'insieme di rapporti esistenti tra amministratori, dirigenti, azionisti ed altre parti interessate.

Corporate Social Responsibility (CSR oppure Responsabilità Sociale di Impresa): secondo la definizione del "Libro Verde" della Comunità Europea, la CSR è definibile come "all'interno delle politiche aziendali l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".

Finanza etica: non esiste una definizione univoca; in tale concetto vengono infatti fatte rientrare numerose e diverse esperienze, da quelle dei fondi comuni di investimento etici, alle fondazioni, alle banche o cooperative finanziarie etiche. Ciò è dovuto principalmente alle diversità sociali, legislative ed economiche che si riscontrano nei diversi Paesi.

Fondi etici

Con tale dizione si intendono fondamentalmente i fondi comuni di investimento che ispirano la scelta degli impieghi in azioni, obbligazioni e titoli di Stato a criteri etici di selezione (il cosiddetto screening). Tali parametri si definiscono di esclusione/inclusione. In un'accezione più lata, però, si parla di fondi etici anche a proposito di quei fondi che prevedono la devoluzione di una parte delle commissioni di gestione o dei rendimenti conseguiti (dal risparmiatore, ma anche dalla società di gestione) a favore di enti non profit.

Government bond: titoli di debito emessi dagli Stati.

International Labour Organization: l'ILO è l'agenzia delle Nazioni Unite che persegue, tra le altre attività, il riconoscimento dei diritti umani sul lavoro. Le convenzioni fondamentali sono: la Convenzione sul lavoro forzato (1930), sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale (1948), sul diritto di organizzazione e contrattazione collettiva (1949), sull'abolizione del lavoro forzato (1957), sulla discriminazione (1958), sull'età minima lavorativa (1973), sulla proibizione e immediata eliminazione delle forme peggiori di lavoro minorile (1999).

Microcredito: strumento di finanza socialmente responsabile volto a finanziare le microimprese e l'economia informale in particolare nelle zone povere e depresse del pianeta.

Joint venture: istituto giuridico, tratto dall'esperienza di "common law", che permette, mediante l'integrazione di risorse complementari, il raggiungimento di un obiettivo economico di comune interesse.

Proxy contest: Spesso risulta difficile esercitare un'influenza reale sul management a causa dell'assenteismo dei piccoli investitori: per questo si va diffondendo sempre più la creazione di sindacati di voto e proxy contest.

Con i proxy contest gli azionisti attivisti cercano, in questo caso, di sensibilizzare gli altri azionisti alle questioni SRI, anche se tali strumenti non vengono utilizzati per questi fini in maniera esclusiva.

Proxy voting delega del diritto di voto generalmente utilizzato dai gestori di fondi SRI per far valere la volontà dei detentori di quote parti di fondi socialmente responsabili in ambito assembleare.

Rating: giudizio sintetico su un titolo oggetto di possibile investimento.

Rating etico: E' il giudizio sintetico su un titolo oggetto di possibile investimento in base al suo grado di eticità. Questo si ottiene attraverso l'attività di certificazione svolta da appositi istituti di ricerca. Definiti determinati requisiti di inclusione/esclusione (per esempio, tra i primi: il rispetto dell'ambiente, dei diritti dell'uomo; tra i secondi: lo sfruttamento dei minori, il commercio d'armi), tali agenzie ne verificano il possesso da parte di aziende sulle quali gli investitori istituzionali hanno chiesto informazioni. La più famosa e temuta società di rating etico è l'americana Kinder Lydenberg Domini. In Italia, tra le più accreditate ci sono Avanzi ed E. Capital Partners.

SA 8000: certificazione di responsabilità sociale d'azienda.

Screening etico (o selezione etica): in campo finanziario è la pratica di includere o escludere dei titoli da un portafoglio o un fondo pensione sulla base delle cosiddette griglie on/off (criteri di inclusione/esclusione).

Shareholder advocacy: insieme di interventi nel processo decisionale d'impresa tramite gli strumenti della ricerca del dialogo con la società e delle *shareholder resolution*.

Shareholder resolution: risoluzioni presentate dagli azionisti in sede assembleare al fine di influenzare positivamente le attività della società, spingendola verso comportamenti socially responsible.

Socially responsible investing: modalità di investire i risparmi nel rispetto di principi etici generalmente riconosciuti dalla morale e dalla società.

Stakeholder: indica tutti coloro che hanno un interesse nell'attività dell'azienda (stake significa "posta", "scommessa") e senza il cui appoggio un'organizzazione non è in grado di sopravvivere.

Infatti, con riferimento alla dimensione sociale, l'impresa ricerca un consenso duraturo da parte degli stakeholder coinvolti o interessati alla gestione aziendale.

Tra questi si comprendono anche gli stakeholders cosiddetti sociali [Coda V., 1988] cioè quegli attori che pur non partecipando direttamente alla combinazione economica dell'impresa (ciclo di acquisto, produzione e vendita) sono interessati alle conseguenze che le attività dell'impresa hanno sul loro ambiente di appartenenza.

L'impresa, infatti, è inserita in una rete di interazioni e rapporti di scambio con molteplici interlocutori sociali in grado di condizionarne in senso positivo o negativo le sorti. Solo un'attenta gestione di questo sistema di relazioni consente all'azienda di ottenere le risorse e i contributi essenziali per la continuazione nel tempo dell'attività e la realizzazione della sua missione o finalità (Si deve peraltro tenere presente che i vari stakeholder hanno aspettative diverse e non sempre compatibili: taluni di essi, poi, possono addirittura essere interessati ad un indebolimento o ad una crisi dell'impresa al fine di acquisirne le risorse o le quote di mercato a condizioni vantaggiose).

Triple Bottom Line (o Triple P Approach): considerazioni in base alle quali, nella scelta di un investimento, si analizzano le "Tre P", ovvero People, Planet, Profit (Persona, Ambiente, Profitto).

Venture philanthropy

Definito anche Social venture capital, attiene all'attività di investimento di capitale di rischio e di fornitura di competenze manageriali in iniziative imprenditoriali che presuppongono soluzioni innovative a problemi sociali ed ambientali. In Italia rientrano prevalentemente in questa fattispecie i finanziamenti al Terzo settore.